



L'uso della omeopatia classica durante le cure antitumorali in pazienti affetti da cancro

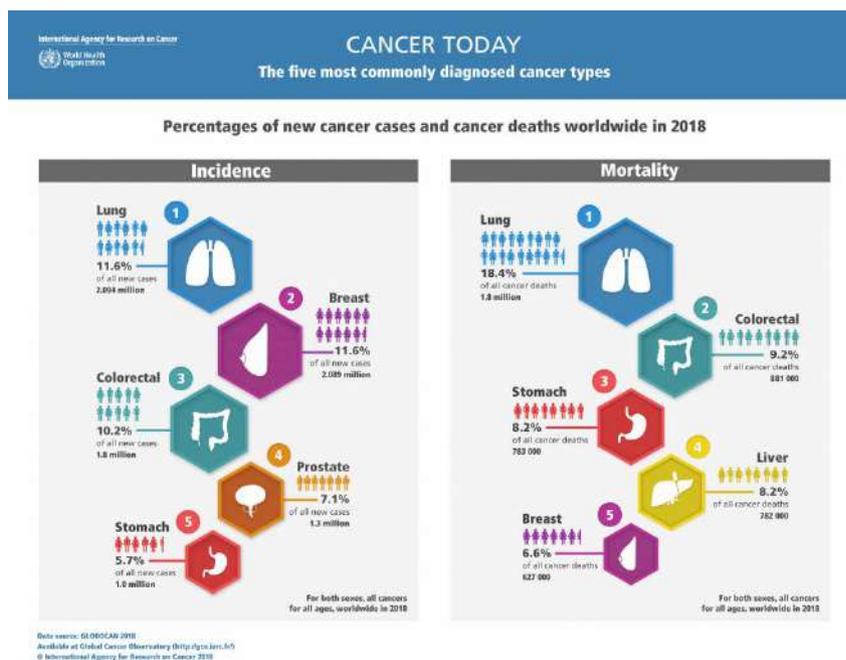
Il mio nome è Anton Obrist. Vivo a Bolzano, mi sono laureato in Medicina a Vienna, pratico l'Omeopatia classica dal 2008, secondo Hahnemann e Kent.

Nel mio percorso omeopatico ci sono stati due fasi fondamentali: da una parte un corso teorico a Augsburg in Germania dove, nel corso di tre mesi, per una settimana intera, un medico omeopatico differente, scelto tra i più noti della Germania, Austria e Svizzera, ha insegnato L'Organon di Hahnemann e la teoria di Kent, esposto casi rappresentativi e condiviso le proprie esperienze. In queste circostanze ho conosciuto il Dr. Alfons Geukens, che gestiva il Clinical Training Center di Hechtel, in Belgio. Mi sono trasferito lì. Ebbe inizio la seconda fase, quella pratica. In questo centro ho lavorato per due anni, sotto la supervisione di Dr. Geukens, uno dei più noti Omeopati mondiali, e avuto l'occasione di imparare ogni giorno, paziente per paziente, dalla sua vasta esperienza omeopatica (oltre trent'anni di lavoro e insegnamento intenso). In particolare mi ha mostrato i sintomi importanti del repertorio, quelli con maggior peso per identificare i rimedi omeopatici in maggior similitudine con i segni disfunzionali del paziente. Nel 2010 mi sono trasferito a Bolzano, ho iniziato un'attività ambulatoriale con priorità Omeopatia classica. Nel 2014 ho inoltre intrapreso il ruolo di medico di Medicina complementare, responsabile per il settore

Omeopatia, nel reparto di Medicina complementare dell'Ospedale di Merano.

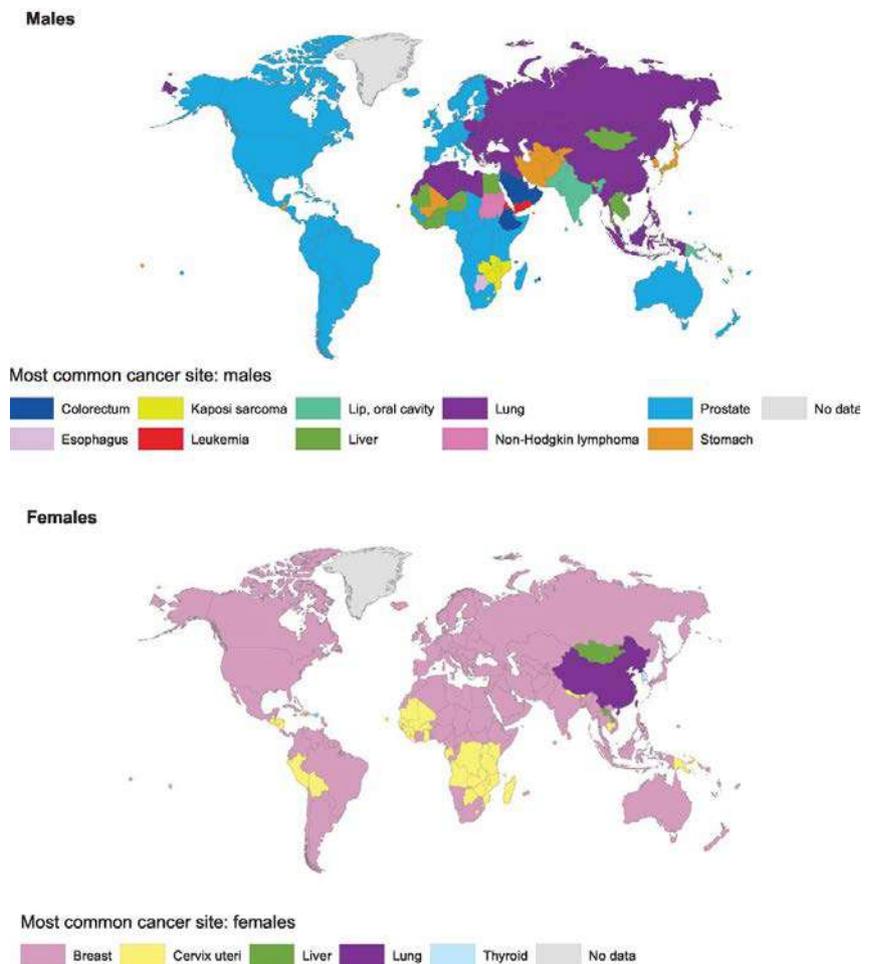
Il reparto di Medicina complementare di Merano è iniziato nel 2010 come progetto pilota per decisione della Giunta provinciale dell'Alto Adige. Nel 2014 è stato integrato nello spettro terapeutico del Servizio sanitario dell'Alto Adige. La sua funzione primaria è quella di seguire il paziente oncologico nelle cure antitumorali con la Medicina complementare, ma anche l'accompagnamento di patologie croniche. Sotto la dirigenza medica di Dr. Giuseppe Cristina vengono offerte diverse terapie complementari: l'Omeopatia, la medicina Or-

tomolecolare, l'Agopuntura, la Fito-terapia, l'Osteopatia, la Ipertermia loco-regionale, il Healing touch, le terapie infusionali, la terapia del laser, la riflessologia plantare, la medicina dell'alimentazione e le cure con oli essenziali. Per persone con malattie oncologiche residenti in Alto Adige il trattamento è gratuito. I pazienti vengono mandati direttamente da oncologi, da medici di base, da altri colleghi o prenotano una prima visita di propria iniziativa. Nella prima visita è necessario presentare un referto medico con diagnosi e schema terapeutico oncologico per poter prescrivere rimedi o trattamenti complementari alle diverse terapie antitumorali. Inoltre ogni paziente, a fine visita, ri-



ceve una lettera medica con tutte le terapie e medicazioni prescritte dal medico di medicina complementare. A questo modo il paziente, ma anche oncologi, chirurghi e radiologi, vengono informati in modo trasparente e chiaro sulle strategie complementari. Se ci sono dubbi o incertezze sul trattamento, c'è un dialogo diretto, di solito tramite e-mail o telefono, tra i colleghi medici. I medici che lavorano in questo reparto hanno differenti formazioni nel campo ampio di medicina complementare e per questo motivo ci sono differenze anche nella prescrizione. La base terapeutica che unisce ogni medico del reparto è la medicina Ortomolecolare di Linus Pauling. Inoltre si trova una stretta collaborazione tra medici e infermieri, e il paziente ha la possibilità di scegliere, se il medico ne vede l'indicazione, tra le diverse offerte terapeutiche.

In questo articolo presento le mie esperienze e strategie terapeutiche, che hanno un forte "impatto omeopatico". Vedo circa cento pazienti tumorali al mese, con differenze ampie a proposito di gravità di malattia. I rimedi che prescrivo devono adempiere le seguenti caratteristiche: rafforzare il paziente, non diminuire l'effetto delle terapie antitumorali, non stimolare le cellule tumorali nella loro crescita. Dato che un farmaco omeopatico costituzionale, in similitudine con la globalità e particolarità dei sintomi, agisce sulla Dynamis (la sostanza immateriale del paziente), rafforza il paziente nella sua vitalità sistemica e aiuta a sopportare meglio circostanze esterne difficili, in questo caso terapie antitumorali - condizioni difficili per le cellule sane del corpo. E come terzo punto: un farmaco omeopatico non può mai stimolare cellule tumorali, dato dal



fatto che una cellula tumorale non ha più contatto con l'ordine centrale del sistema, il punto di azione del rimedio omeopatico. Per questi motivi l'obiettivo primario, anche in queste patologie, è trovare il rimedio costituzionale del paziente, raccogliendo tutti i sintomi e cercando di scoprire i sintomi del § 153 dell'Organon di Hahnemann: sintomi individuali, peculiari, non patognomonici.

Le potenze che uso maggiormente sono la CH30 e la CH200: spesso, in patologie tumorali gli organi importanti sono affetti e/o la vitalità del paziente è fortemente indebolita dalla malattia e non si dovrebbero quindi usare potenze oltre la CH200. Lo stimolo di potenze alte sarebbe

troppo forte per la forza vitale compromessa. Se però l'energia di base è forte e gli organi importanti non sono danneggiati, potenze dalla MK in su agiscono meglio e sono in buona similitudine con il principio di vita del paziente.

Per la strategia terapeutica, se curativa o palliativa, è importante prendere in considerazione il grado di metastatizzazione del cancro, la trias volontà - intelletto - vitalità, la condizione fisica, e le circostanze esterne. Secondo la mia esperienza non è indicato fidarsi solo della terapia omeopatica nel combattere malattie tumorali severe. Una persona affetta da cancro è in una situazione molto avanzata di malattia cronica.

Per questo motivo penso che sia indicato seguire una combinazione di diverse terapie efficaci: le terapie antitumorali che combattono le cellule tumorali a livello fisico e la terapia omeopatica che, a livello energetico, rafforza l'organismo in toto. In teoria è giusto che un rafforzamento della vitalità induca un miglioramento del sistema immunitario e aumenti la qualità e quantità delle cellule di difesa contro le cellule tumorali. In pratica si vede una *Dynamis* spesso indebolita da decenni (e generazioni) di malattia cronica con inabilità dell'organismo di reagire in modo curativo dopo stimolazione omeopatica. Non ho esperienze sull'uso di basse potenze, che dovrebbero agire direttamente sulla materia tumorale e che vengono prescritte secondo le caratteristiche specifiche fisiche del cancro, dato che la mia funzione nel reparto di Medicina complementare di Merano è quella di accompagnare le cure antitumorali classiche.

Durante la chemioterapia - la terapia con il maggior riscontro di effetti collaterali per il paziente a causa del suo impatto biochimico forte sull'organismo - oltre a dare un rimedio omeopatico costituzionale aggiungo medicazioni di aiuto a livello biochimico, dalla Medicina Ortomolecolare alla Fitoterapia. Cerco di dare il meno necessario per avere una panoramica chiara sulla efficacia dei rimedi prescritti. Inoltre cerco di dare, se possibile, solo un rimedio omeopatico, che agisce a livello energetico - interno. I seguenti medicinali "fisici" sono di buon aiuto durante la chemioterapia: il Carnitina (orale o tramite infusioni) e/o il Coenzima Q10 contro la stanchezza fisica; il Glutathione (orale o tramite infusioni) e/o il *Cardo mariano* per aiutare il fegato nella disintossicazio-

ne; il Bicarbonato (orale o tramite infusioni) per contrastare l'accumulo di acidi nell'organismo; la Vitamina C ad alto dosaggio (in forma di infusioni) per rafforzare il sistema immunitario; la Vitamina D per diminuire la possibilità di osteoporosi sotto acidità eccessiva; la Vitamina E locale per diminuire la secchezza di pelle e mucose; erbe amare per stimolare stomaco, fegato e intestino. Se c'è nausea durante la chemio, prescriverei *Nux vomica* o *Ipecacuanha* nel dosaggio CH30 o CH200 (farmaci omeopatici acuti con durata di azione breve), il *Fico* in forma di gemme, o la Vitamina A. Per stimolare il metabolismo epatico consiglio impacchi caldi in sede fegato, per rafforzare la circolazione bagni alternanti una a due volte al giorno, per stimolare i reni il té di *Equiseto*. Il movimento moderato è importante per il paziente, ma anche il rilassamento prolungato. In più è fondamentale spiegare al paziente l'importanza di una giusta alimentazione durante la chemioterapia: da una parte il "tratto intestinale" diventa vulnerabile e più sensibile, dall'altra parte l'organismo va in acidità eccessiva. Questo comporta a raccomandare pasti semplici, leggeri, basici, facili da digerire, ma ricchi di nutrienti (provenienti da agricoltura biologica), non crudi, non flatulenti, non troppo salati, acidi o piccanti. Inoltre il paziente dovrebbe diminuire i carboidrati semplici per non favorire livelli alti di zuccheri nel sangue, dato che le cellule tumorali si nutrono soprattutto di zuccheri semplici. Grassi saturati e oli a produzione calda sono da evitare in generale, dato che aumentano la tendenza ad infiammazioni nel corpo. Un controllo diagnostico con possibile integrazione di vitamine, oligoelementi e minerali è di vantaggio, dato che la popolazione globalmente



ha una carenza di esse (le cause primarie sono la malassimilazione e l'abuso di alimenti fabbricati industrialmente). Con questi metodi i pazienti tollerano meglio il percorso difficile, e c'è un miglioramento notevole della qualità di vita. Effetti collaterali che invece sono difficili da compensare sono la alopecia e la neuropatia periferica.

Nella radioterapia, dove si trova una causa specifica (*Generals-Radiation therapy, from*), prescriverei *Radium bromatum* CH30, da prendere dopo le radiazioni. Inoltre studi hanno dimostrato l'effetto positivo dell'assunzione di Selenio (non potenziato) durante la fase di radioterapia. Per la cute radiata consiglio l'uso locale della crema grassa di *Calendula*.

Durante le terapie antiormonali (gli effetti collaterali prodotti sono da considerare come una malattia farmacologica da separare da sintomi cronici appartenenti al miasma cronico del paziente) ci sono rimedi omeopatici che spiccano su altri, nel loro potere di eliminare gli effetti collaterali della ormonoterapia: sono *Sulphur*, *Sepia* e *Lachesis* (la individualizzazione rimane il principio da seguire). Sintomi che spesso appaiono sono vampate,

cambiamenti di umore, problemi di sonno e dolori muscolo-articolari. Le rubriche del repertorio che uso frequentemente sono:

- *Generals-heat-flushes of-menopause, during (la terapia antiormonale è come una menopausa farmacologicamente indotta)*
- *Generals-heat-flushes of-perspiration with (e without)*
- *Generals-heat-flushes of-palpitations with*
- *Generals-heat-flushes of-motions agg.*
- *Generals-heat-flushes of, weakness with, after flushes of heat*
- *Face-heat-flushes-menopause during*
- *Sleep-sleeplessness-menopause, during*
- *Mind-menopause, agg.*

In queste situazioni, dove l'organismo è sotto blocco ormonale costante, il farmaco omeopatico agisce in generale per una a tre settimane. E' sempre l'organismo però che "chiama" una nuova amministrazione: quando i sintomi prima spariti ritornano (e se il paziente si sente meglio e non ci sono nuovi sintomi).

Dopo interventi chirurgici prescribo l'Arnica (nelle potenze D o CH30), con inizio dopo l'operazione. Le cicatrici, interne o esterne, dopo operazioni o traumi, possono essere un campo di disturbo nell'organismo. Se le cicatrici sono dolorose e/o di

aspetto patologico, è necessario dare un rimedio curativo. Nel repertorio, sotto la rubrica "Skin-cicatrices", si trovano tutte le peculiarità necessarie, come i differenti tipi di dolore e colore, le modalità, etc... Un ruolo importante in quasi ogni caso oncologico e rimedio di grande importanza per l'umore del paziente è l'Ignatia amara. Anche qui si presenta una causa specifica: un trauma emotivo. I pazienti, sconvolti dalla diagnosi cancro, ricevono un enorme shock emotivo. Si sentono e/o sono circondati da problemi da risolvere e vedono difficilmente la luce in fondo al tunnel. I seguenti sintomi sono caratteristici:

- *Mind-sighing*
- *Mind-ailments from grief-recent*
- *Mind-narrating her symptoms, agg.*
- *Mind-consolation, agg.*

Prescribo la CH30, la CH200 o la MK: i pazienti possono assumere questo farmaco acuto in ogni momento dove i pensieri sono negativi, si sentono tristi o non riescono a dormire a causa di preoccupazioni.

Un rimedio costituzionale frequentemente indicato in pazienti con patologie tumorali è Carcinosinum, soprattutto in pazienti sotto i quarant'anni. I key notes, che indicano il rimedio, sono:

- *Eye-discoloration-blue-sclere or conjunctivae*
- *Skin-nevi*
- *Skin-discoloration-brown-coffee with milk*
- *Mind-fasidious (perfezionismo)*
- *Mind-sympathetic*
- *Mind-criticism-sensitive, to*

Indicare un rimedio omeopatico contro patologie, tumori specifici o sindromatologie singolari è contro le leggi dell'Omeopatia, e ci sono solo poche eccezioni come i farmaci acuti come Nux vomica, Ipecacuana e Ignatia o cause esterne specifiche (Arnica e Radium bromatum). Rimane la legge di prescrivere un rimedio per il paziente, con tutti i segni di malattia, e non per il nome di una malattia. Una rubrica importante nel repertorio è:

- *Generals, cancerous affections*

Il rimedio costituzionale scelto deve essere in questa rubrica, segnalando la sua potenza di essere efficace in patologie tumorali.

Vorrei chiudere questo articolo con parole di apprezzamento e stima per i pazienti tumorali (e i loro familiari), che, nonostante si trovino in situazioni così difficili e spesso tristi, si oppongono alle difficoltà e sviluppano una volontà enorme di voler vivere e sopravvivere.



5x1000xFIAMOXSOSTENERELARICERCAIN OMEOPATIA

Basta la tua firma sulla dichiarazione dei redditi nel riquadro "Finanziamento della ricerca scientifica e delle università" e scrivere il codice fiscale della Fiamo:

970 726 005 84

Per maggiori informazioni www.fiamo.it

FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI E MEDICI OMEOPATI
FIAMO